

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Decreto n. 441 del 16 Febbraio 2016

Procedimento espropriativo e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e degli edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni - Lotto 12 - Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) - Ditta Albertini Lino - Approvazione proposta transattiva.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 recante "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge n. 43 del 26.04.2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, prorogava al 31/12/2014 lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto, altresì, l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07/08/2012, che recita: “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07/08/2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Rilevato che il Commissario Delegato ha provveduto con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e ss.mm.ii. alla localizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS e relative urbanizzazioni), a seguito di indicazioni dei Comuni, e l’8 agosto 2012 è stata effettuata l’immissione in possesso per l’area distinta al catasto terreni del comune di San Giovanni in Persiceto (Bo), al foglio 103 particella 443/p (ora frazionata);

Dato atto che in seguito alla predetta localizzazione e successiva immissione in possesso, il cantiere è stato aperto in breve tempo e le opere ultimate;

Dato atto che:

- il Commissario Delegato ha determinato, ai sensi e nei termini previsti dal comma 4, dell’art. 10 del D.L. 83/2012 ed in base alle quantificazioni puntuali effettuate dall’Agenzia delle Entrate, per ciò convenzionata con il Commissario, l’indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea con decreto n. 700 del 29/07/2013, notificando la stessa alla ditta Albertini Lino;
- è stato comunicato l’avvio del procedimento finalizzato all’espropriazione dell’area in parola (tale comunicazione ha definitivamente espresso la scelta operata rispetto all’area in questione, poiché all’epoca della localizzazione e immissione in possesso, stante l’urgenza con la quale si è operato,

il Commissario non era nelle condizioni né tecniche né di opportunità per effettuare una scelta definitiva in relazione alla destinazione delle aree a mera occupazione e quindi successiva restituzione o a definitiva espropriazione);

- a seguito di mancata accettazione dell'indennità proposta, con decreti n. 1433 del 22/11/2013 e n. 286 del 28/02/2014 il Commissario Delegato ha provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione e di espropriazione calcolata dall'Agenzia delle Entrate;

- con decreto n. 294 del 28/02/2014 l'Autorità Espropriante ha formato l'elenco delle ditte che non hanno concordato la determinazione delle indennità di espropriazione, notificando lo stesso alla ditta Albertini Lino

- con decreto n. 363 del 07/03/2014 il Commissario Delegato ha disposto l'esproprio dell'area sita in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) individuata al Foglio 103, Mappali 870 e 871 (ex mappale 869 a sua volta ex mappale 443p), registrando, notificando e trascrivendo il decreto in argomento.

Rilevato che parallelamente all'attività amministrativa sopra descritta, la proprietà Albertini Lino, non concordando con l'indennità proposta, ha posto in essere una serie di atti di opposizione alla stima e alla determinazione della stessa consistenti nel:

- istanza per la determinazione dell'indennità di occupazione alla Commissione Provinciale per la determinazione del valore agricolo medio c/o la Provincia di Bologna. La Commissione si è pronunciata, con delibera n. 19 - Fasc. 1.15.4/01/2014, confermando la stima dell'indennità di occupazione quantificata dall'Agenzia delle Entrate, ma calcolando anche un'ulteriore indennità di occupazione per l'interclusione del fondo non soggetto ad esproprio;

- ricorso per opposizione alla stima dell'indennità di occupazione effettuata dalla Commissione Provinciale per la determinazione del valore agricolo medio c/o la Provincia di Bologna con delibera n. 19 - Fasc. 1.15.4/01/2014.

- ricorso per l'accertamento della giusta indennità di esproprio ex artt. 54 del DPR n. 327/2001 e 29 del D. Lgs. 150/2011 presso la Corte d'Appello di Bologna, procedimento incardinato al R.G. 2934/2014, Ruolo Generale Degli Affari Civili e Contenziosi;

- ricorso per il riconoscimento del diritto allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti presentato al Tribunale di Bologna, R.G. 20551/2014.

Evidenziato che in seno al procedimento giudiziale instaurato avanti la Corte d'Appello di Bologna per l'accertamento della giusta indennità di esproprio è iniziata l'istruttoria da parte del CTU insieme ai consulenti di parte. In tale contesto sono emerse diverse criticità ed è stata paventata un'ipotesi di conclusione transattiva della vicenda oggetto del contenzioso.

Rilevato che il Sig. Albertini Lino, per il tramite del proprio legale, a fronte degli scenari e criticità emerse ha inizialmente manifestato la volontà di orientarsi verso la stipulazione di un accordo transattivo, richiedendo un importo onnicomprensivo pari ad € 280.000,00 ed il riconoscimento di una servitù di accesso al fondo intercluso, ed in seguito alle argomentazioni sostenute dai rappresentanti della Struttura Tecnica, si è dichiarato disposto a chiudere la transazione per un importo complessivo pari a € 250.000,00 oltre al riconoscimento della servitù;

Vista la nota CR/2015/40526 del 07/08/2015 con la quale la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha richiesto all'Avvocatura dello Stato, un parere sulla proposta di indennizzo avanzata dal Sig. Albertini Lino, quale ipotesi transattiva per la definizione tombale di ogni vertenza;

Visto il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato del 13/08/2015 n. 31717, acquisito al CR/2015/45588 del 18/09/2015, con il quale l'Avvocatura, osservando che "l'importo da

corrispondere non costituisce un incremento particolare rispetto alle stime vincolanti per il Commissario suscettibili di possibile incremento in sede giudiziale”, ritiene la transazione con il Sig. Albertini Lino la soluzione preferibile dal punto di vista della certezza dei rapporti giuridici perché realizza una convergenza di volontà con completa estinzione del contenzioso sia reale che potenziale.

Vista la nota protocollo CR/2016/6226 del 10/02/2016 con la quale la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha prospettato e informato il Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.L. 74/2012 convertito con modificazioni in Legge 122/2012, della proposta di transazione tra il Commissario Medesimo e il Sig. Albertini Lino;

Considerato che l’importo della procedura e della transazione in oggetto risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall’articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

DECRETA

- 1) le premesse sono parte essenziale del presente atto;
- 2) di approvare la proposta transattiva avanzata dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e autorizzata dall’Avvocatura dello Stato, a risoluzione di tutte le controversie in atto e future relative al procedimento espropriativo e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e degli edifici scolastici provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, Lotto 12, inerente la proprietà del Sig. Albertini Lino sita in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo);
- 3) di approvare che l’accordo di transazione prevede il riconoscimento di una servitù di accesso a favore del restante fondo rimasto nella proprietà del Sig. Albertini Lino ed il corrispettivo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), quale somma da corrispondere al Sig. Albertini Lino a titolo di controprestazione per la rinuncia definitiva a tutti i ricorsi in atto (come dettagliatamente descritto nelle premesse) e alla rinuncia a qualsiasi futura pretesa giurisdizionale;
- 4) di approvare che l’accordo di transazione venga stipulato con atto scritto mediante scrittura privata;
- 5) di dare atto che l’importo relativo alla transazione risulta ricompreso nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, ed il relativo finanziamento assicurato dalle risorse previste dall’articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, accreditate sulla contabilità speciale aperta ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del medesimo Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato Digitalmente)